

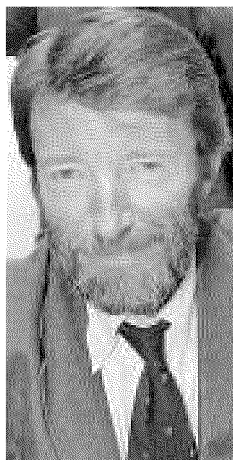
Il caso

# Corso Giulio la spina di Viano

ERICA DI BLASI

UNA nuova Spina ridisegnerà la zona nord della città, quella attorno all'autostrada per Milano e alla nuova ferrovia veloce. Il progetto dell'assessore all'Urbanistica Mario Viano punta sulla viabilità come strumento essenziale di riqualificazione di una zona, che oggi è un susseguirsi di capannoni industriali dismessi, case popolari che risalgono alla prima immigrazione dal Sud degli anni Cinquanta.

SEGUE A PAGINA III



**"LA MIA EREDITA"**  
Sopra: l'assessore Viano che considera la nuova Spina la sua eredità per Torino  
Accanto: corso Giulio Cesare



Progetto dell'assessore Viano per ridisegnare la zona attorno allo svincolo per l'autostrada

# “Una spina per corso Giulio Cesare sarà l'eredità che lascio a Torino”

*(segue dalla prima di cronaca)***ERICA DI BLASI**

**I**L PIANO che prevede anche la costruzione di nuove case, intende prima di tutto metter mano allo svincolo della Torino-Milano, dove la rotonda di corso Giulio Cesare su cui sfocia l'autostrada sarà totalmente ripensata. «Oggi – spiega l'assessore – in quel tratto si creano puntualmente ingorghi. Nei prossimi giorni, insieme alla collega alla Viabilità, avremo un incontro con la società Autostrade per studiare insieme come ottimizzare lo svincolo». La rotonda che precede l'imbocco sarà quindi con tutta probabilità cancellata: un tappo che va tolto. «Il nostro obiettivo – sottolinea Viano – oltre a snellire il traffico in quel tratto, è quello di trasformare corso Romania in un

grande viale urbano, fruibile alle persone. Un po' come avvenuto per le altre spine che abbiamo realizzato. E una volta risolto il nodo della viabilità, potremo finalmente disimpegnare le aree industriali e la Falchera, che oggi sono separate da una sorta di recinzione. Ecco, la nuova spina, il cui progetto sarà ultimato entro il 2011, ma che avrà bisogno di più tempo per concretizzarsi, sarà l'ultima opera che lascerò in “eredità” alla città». L'idea è quella di destinare principalmente questa zona al terziario, mentre sull'area Vanchiglia nascerà un insediamento urbano di dimensioni imponenti.

Nella nuova viabilità invece ricoprirà un ruolo fondamentale la stazione Pescarito, verso San Mauro, della futura linea 2 della metropolitana: l'idea è di creare un collegamento diretto con la Torino-Milano. E' sta-

to invece definitivamente abbandonato il progetto per unire, passando sotto il Po, proprio la statale 11 con Chivasso. Tornando alla linea 2, il Comune ha previsto, all'altezza della fermata Manifattura, una biforcazione del percorso: da un lato la metropolitana raggiungerà, come previsto, la stazione Rebaudengo, ma dall'altro proseguirà per tre o quattro fermate, correndo sotto via Bologna, fino ad arrivare all'area Pescarito. Qui sarà anche realizzata la stazione d'interscambio con parcheggio, in un primo momento ipotizzata intorno allo scalo Vanchiglia. Così il traffico sarà dirottato in un'area meno centrale e lontana dalla collina. La deviazione per Pescarito allungherà il percorso della metropolitana di almeno 5 chilometri: i soldi per la sua costruzione corrispondono all'incirca alla spesa inizialmente prevista per realiz-

zare il tunnel dalla Manifattura Tabacchi fino al quartiere Barca. Ma il progetto cui il Comune sta lavorando, intende anche migliorare il collegamento con l'Autoporto Pescarito e lo svincolo di Abbazia di Stura, dove si affaccia la statale 11.

Per ridisegnare quest'area è stato costituito un gruppo di lavoro che dallo scorso dicembre è presieduto dalla Regione. Ne fanno parte, oltre a Torino, anche i vicini Borgaro, San Mauro e Settimo. «Un coinvolgimento indispensabile – sottolinea Viano – per migliorare la viabilità della zona, non limitandoci al confine urbano». A Settimo, proprio alle porte con Torino, è infatti prevista la realizzazione del progetto “Laguna Verde”: circa 815 mila metri quadrati dove si insedierà un'immensa cittadella circondata da un parco. Il primo progetto prevede anche la realizzazione di un grattacielo di 215 metri e abitazioni per 8 mila persone.

**I numeri****91.800**

il numero di lampioni in città

**1.470**

i milioni di lumen di flusso luminoso

**2.800**

i chilometri di rete elettrica che alimentano gli impianti

**18.780**

i kilowatt di potenza della rete elettrica

**665**

il numero di semafori

**60.000.000**

il costo del contratto di servizio per illuminazione

CENTIMETRI.IT

---

**L'impulso dato dalla seconda linea del metrò Nascerà un polo per il terziario**

---

---

**Il piano punta pure alla risistemazione delle vecchie aree ex industriali in corso Romania**

---